



Auto: Aniasa, norma elitaria che penalizza sharing mobility



Kia presenta prossima generazione del crossover Soul



Auto: Up, nuova tassa colpirebbe 85% immatricolato novembre



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



Motori

Home > Motori > [AsConAuto](#) follia cambiare norme senza consultare settore

AsConAuto: follia cambiare norme senza consultare settore

06 Dicembre 2018



Auto nuove in un piazzale

© ANSA

"Adesso basta!". Questa la reazione immediata con la quale Giorgio Boiani, vicepresidente con delega alla comunicazione di [AsConAuto](#) accoglie a Bruxelles la informazione della possibile ennesima tassa sul settore contenuta in un emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera. La misura sta suscitando un coro unanime di proteste da tutte le associazioni di categoria e dai sindacati: un fronte comune di no al quale si aggiunge la voce di [AsConAuto](#). E Boiani ribadisce: "Come si può ignorare il mercato e quello che sostengono concordi tutti gli operatori dell'automotive che mettono energie, impegno, lavoro, cuore e passione ogni giorno" in un settore che, proprio di recente, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha sottolineato essere 'un comparto chiamato a sforzi sempre più rilevanti'. Non siamo sordi alle

Gazzetta del Sud
127.179 "Mi piace"
Online il nuovo
Gazzetta del Sud [a](#)

[Mi piace questa Pagina](#) [Scopri di più](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I più letti Oggi



Colpo alla 'ndrangheta della Locride: 90 arresti fra Italia, Germania, Olanda e Sud



Morto il professore Vincenzo Scalisi, colonna della scuola giuridica di Messina



Mazzette e regali, così funzionava l'Asp di Catanzaro



Cocaina dal Sud America alla Calabria, dietro ai 90 arresti fiumi di droga gestiti dalle cosche

proposte di miglioramento, vogliamo essere vicini all'auto per affrontare e vincere le sfide". "Come è possibile - aggiunge Boiari - che giunga un provvedimento all'ultimo minuto che gravi sull'automotive con una nuova ed ennesima tassa nella volontà di favorire, così è stato dichiarato, vendite di veicoli a basse o zero emissioni - ha aggiunto - . Al di là delle dichiarazioni è una misura che purtroppo si traduce in un'altra penalizzazione per il nostro lavoro e soprattutto per il consumatore finale. Basta pensare che dal primo gennaio 2019 fino a tutto il 2021, una imposta crescente - da 150 a 3mila euro - è destinata a pesare sulla immatricolazione di auto nuove con emissioni di Co2 superiori ai 110 grammi/km. Se per esempio prendiamo il modello più venduto in Italia: la Fiat Panda 1.2, prodotta a Pomigliano, tra le vetture non ibride con le più basse emissioni di Co2 con il nuovo sistema un acquirente dal 2019 deve pagare una imposta variabile dai 400 ai 1.000 euro. Anche la voce delle Associazioni dei consumatori, infatti, si aggiunge alla generale levata di scudi contro l'adozione della misura: "solito bancomat di tassazione sull'auto. È pura follia cambiare le regole sulle quali stiamo lavorando senza neppure consultarci.

Non basta la guerra che affrontiamo tutti i giorni nel cambiamento dei mercati adesso ce la fanno anche in casa. Adesso basta!".(ANSA).

© Riproduzione riservata



Furti di mezzi pesanti fra Calabria e nord Italia, fermata una banda: 9 arresti a Vibo

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

Commenta per primo la notizia

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Invia

* Campi obbligatori

Contribuisci alla notizia: